

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 68.345, 65.521, 61.466, 67.845

ABBONAMENTI: Un anno L. 1000
Un semestre 550
Un trimestre 290
Sostenitore 2000

Spedizione in abbonamento postale Conto corrente postale 1/29785

PUBBLICITÀ per ogni millimetro di colonna (Commerciale e Operaia) L. 80 - Heb-
dolarmente L. 40 - Cronaca L. 40 - Sport L. 40 - Pubblicità Sociale Legale
L. 50 - Per le altre generatrici Pagamento anticipato 80 Giorni - Pubblicità
CITA' IN ITALIA S. P. A. Via del Parlamento, 9 Roma - Telefon. 41.972 - 43.904

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 163

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SABATO 13 LUGLIO 1948

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

LA CRISI RISOLTA

Il primo Governo della Repubblica costituito dai tre partiti di massa e dal P. R. I.

I ministri comunisti: Mauro Scoccimarro (Finanze); Fausto Gullo (Giustizia); Emilio Sereni (Assistenza Post-Bellica); Giacomo Ferrari (Trasporti)

Dopo due lunghe riunioni che hanno occupato tutta la giornata di ieri i delegati del partito comunista, socialista, democratico cristiano e repubblicano hanno raggiunto l'accordo e la crisi ministeriale è stata risolta.

Com'è noto, nella giornata di giovedì si erano superati i problemi più delicati inerenti alla struttura del Governo e all'equilibrio delle diverse forze nel suo interno, e si era passati alla distribuzione dei portafogli, quando la richiesta sollevata dai repubblicani ed il loro rifiuto di aderire alla soluzione proposta dagli altri partiti, avevano segnato una battuta d'arresto nella conclusione della crisi.

La pregiudiziale socialista per il Ministero della P. I.

Tuttavia, dato che l'accordo sulle questioni di principio, non soltanto programmatiche, ma anche inerenti all'assegnazione di taluni ministeri-chiave, era stato raggiunto fra i tre partiti nel corso della nuova riunione comunicata ieri mattina al Mininale, si stava ricercando il modo più adatto per riprendere le trattative con i repubblicani e per indurli a partecipare al primo governo della Repubblica, quando essa è stata bruscamente interrotta da un intervento dell'on. D'Aragona, il quale comunicava di aver ricevuto mandato imperativo dal Partito Socialista per l'assegnazione ad un elemento "laico" del ministero della Pubblica Istruzione. L'on. D'Aragona ha poi preteso che il mandato di attendere, prima di prendere ogni decisione formale, che i delegati socialisti potessero riferire l'esito prodotto dalla loro dichiarazione alla Direzione del Partito.

DICHIARAZIONI DEL SIGNOR KEENEY

Riserve alleate sull'aumento della razione di pane

Il capo della Missione dell'Unrra per l'Italia, sig. Keeny, ha ieri fatto alcune dichiarazioni a proposito dell'aumento della razione del pane. Il sig. Keeny ha affermato di rendersi conto che il popolo italiano ha bisogno di un po' di pane in più, ma ha fatto delle riserve sul "dove" verrà trovato il grano occorrente per assicurare la nuova razione fino al raccolto del 1947.

Una delegazione dell'UDI riceve da De Nicola

Ieri mattina, alle ore 10, una delegazione dell'Unione Donne Italiane si è recata a portare il proprio saluto al Capo dello Stato on. De Nicola.

I RISULTATI DEL REFERENDUM IN POLONIA

Plebiscito di fiducia del popolo polacco per l'azione politica del Governo democratico

Varsavia, 12. — Il governo provvisorio polacco ha comunicato ieri sera i risultati definitivi del referendum tenuto il 29 dello scorso mese in tutta la Polonia. Il popolo polacco si è espresso con una netta maggioranza a favore della politica perseguita dal governo.

DA TUTTO IL MONDO

La situazione a Trieste. TRIESTE, 12. — Lo sciopero generale entrato in vigore a Trieste, ha provocato una situazione di città oggi appare calma. I negozi sono chiusi, la vita politica e industriale paralizzato e i prezzi inflazionati. La situazione è molto grave. Le bande di Anders in Polonia massacrano altri centomila ebrei. VARSAVIA, 12. — Le bande fasciste di Anders hanno massacrato 100 mila ebrei sulla linea ferroviaria Linds-Belavia. Il governo polacco ha preso immediati provvedimenti per assicurare la sicurezza della popolazione ebraica.

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SABATO 13 LUGLIO 1948

LA CRISI RISOLTA

Il primo Governo della Repubblica costituito dai tre partiti di massa e dal P. R. I.

I ministri comunisti: Mauro Scoccimarro (Finanze); Fausto Gullo (Giustizia); Emilio Sereni (Assistenza Post-Bellica); Giacomo Ferrari (Trasporti)

Ecco la probabile lista del nuovo Governo:

- PRESIDENZA: on. Alcide De Gasperi (d. c.);
- INTERNI: on. Alcide De Gasperi;
- ESTERI (ad interim): on. Alcide De Gasperi;
- MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO: Pietro Nenni (soc.);
- Dandolfo Pacciardi (rep.);
- FINANZE: Mauro Scoccimarro (com.);
- GIUSTIZIA: Fausto Gullo (com.);
- ASSISTENZA POST-BELLICA: Emilio Sereni (com.);
- TRASPORTI: Giacomo Ferrari (com.);
- INDUSTRIA E COMMERCIO: Morandi o Lombardo (soc.);
- LAORO: Carnagnola (soc.);
- LAORO PUBBLICI: Giuseppe Romita (soc.);
- TESORO: on. Epicarmo Corbino (ind.);
- PUBBLICA ISTRUZIONE: on. Guido Gonella (d. c.);
- AGRICOLTURA: on. Antonio Segni (d. c.);
- COMMERCIO ESTERO: on. Pietro Campilli (d. c.);
- MARINA DA GUERRA: un tecnico;
- AERONAUTICA: on. Mario Cingolani (d. c.);
- MARINA MERCANTILE: on. Aldisio (d. c.);
- POSTE: on. Scelba (d. c.);
- GUERRA: on. Facchinetti (rep.).

Togliatti non farà parte della compagine ministeriale

I delegati democristiani si sono riuniti separatamente ed hanno poi dichiarato di accettare la suddivisione dei portafogli così come era stata fissata nella precedente riunione, chiedendo solo che il Ministero della Marina, visto che essi non avevano un uomo capace di assumersi questa carica, venisse soppresso, per affidare la Marina da Guerra ad un tecnico, e la Marina Mercantile ad un democristiano.

I democristiani s'impuntano

Rasserenatisi così l'altro-giorno, alle 19 venivano riprese le trattative per la distribuzione dei portafogli. De Gasperi e in seguito alle decisioni della direzione, partecipavano anche i rappresentanti del Partito Repubblicano. A questo punto, però, sono sorte nuove complicazioni per le prime ore pomeridiane, ha deciso di non insistere ulteriormente sulla richiesta di un ministro laico per la Pubblica Istruzione.

Una delegazione dell'UDI riceve da De Nicola

Ieri mattina, alle ore 10, una delegazione dell'Unione Donne Italiane si è recata a portare il proprio saluto al Capo dello Stato on. De Nicola.

I RISULTATI DEL REFERENDUM IN POLONIA

Plebiscito di fiducia del popolo polacco per l'azione politica del Governo democratico

Varsavia, 12. — Il governo provvisorio polacco ha comunicato ieri sera i risultati definitivi del referendum tenuto il 29 dello scorso mese in tutta la Polonia. Il popolo polacco si è espresso con una netta maggioranza a favore della politica perseguita dal governo.

Un comunicato dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili ci avverte che considerato «lo stato di disagio» di tutti i costruttori, costoro avrebbero deciso di non concedere ai propri dipendenti né aumenti salariali né il pagamento di eventuali premi straordinari. Chissà a quanti miliardi ammonta «lo stato di disagio» del signor Vaselli o del signor Scalerà!

IL «MEMORANDUM» ITALIANO SULLE RIPARAZIONI

4 miliardi di lire al mese pagati dall'Italia

per le requisizioni alleate

(nostro servizio particolare)
PARIGI, 11. — Il nuovo «memorandum» sulle questioni economico-finanziarie relative al nostro trattato di pace, presentato dal Governo italiano al Consiglio dei Ministri degli Esteri, nella parte che riguarda le requisizioni, è stato approvato in un'assemblea di 201 miliardi, 223 milioni e 350 mila lire le spese sostenute dalla nostra amministrazione per le requisizioni di edifici demaniali e privati effettuati negli Stati Uniti dal 1942 alla data del 31 dicembre 1945. Questa ingente somma è così ripartita: 38 miliardi, 772 milioni e 800 mila lire del canoni per l'uso normale delle proprietà requisite e per le relative utenze; 3 miliardi, 877 milioni e 250 mila lire del canoni per i danni causati per deprezzamento e deterioramento; 148 miliardi e 250 milioni delle indennità per diminuzione di valore e per danni causati da requisizioni, asportazioni e distruzioni. E inoltre calcolato l'aumento degli affitti per i soli mesi di novembre e dicembre nella cifra di 2 miliardi, 429 milioni e 300 mila lire, mentre le requisizioni effettuate in Sicilia sono contabilizzate in 5 miliardi e quello della Sardegna in 3 miliardi di lire.

IN ATTESA DEL DIRETTIVO DELLA C. G. I. L.

Fermo atteggiamento dei lavoratori di fronte all'intransigenza della Confindustria

Lo stato di agitazione delle masse lavoratrici tende ad acuirsi sempre più. Mentre da un lato, a seguito degli inviti rivolti dalle organizzazioni sindacali in vista dell'imminente riunione del direttivo della C.G.I.L., sono state sospese o limitate le manifestazioni di protesta, gli scioperi e le sospensioni del lavoro, d'altra parte l'atteggiamento di intransigenza della Confindustria delle Associazioni Nazionali Industriali di categoria ha provocato un vivo fermento tra i lavoratori di tutte le categorie e di tutte le zone.

La Conferenza di Parigi ha chiuso i suoi lavori

I «quattro» Ministri degli Esteri si incontreranno nuovamente il 29 luglio data d'inizio della Conferenza della Pace - Il testo delle clausole del trattato di pace è stato approvato dai «quattro»

PARIGI, 12. — I lavori della Conferenza di Parigi, che duravano da 28 giorni, si sono chiusi oggi dopo la consueta riunione pomeridiana, nel corso della quale sono state definite alcune questioni che figurano nell'ordine del giorno della Conferenza della Pace, che, come è noto, avrà luogo il 29 luglio.

«Utiles Letture»

La stampa della Capitale ha condannato unanime il colpo di forza del Giornale d'Italia e del Messaggero per l'uscita del giornale a quattro pagine. Il Giornale d'Italia ha risposto che nel Nord l'uscita a quattro pagine è già in atto per tre giorni alla settimana, ma ha mancato di aggiungere naturalmente che ciò è stato in conseguenza della mancata adesione di alcune testate alla questione romana — condotta da quotidiani quali il Corriere della Sera, la Stampa, il Gazzettino. La giustificazione del Giornale d'Italia sta nel fatto che il tentativo di soffocare la stampa democratica non è partito da Arnesene o dal Perrone, ma dai fratelli Crespi. E il vedere a braccetto Messaggero, Corriere della Sera, Stampa e Giornale d'Italia, nella campagna per il giornale a quattro pagine, è un fatto che non può certo essere considerato un atto di intransigenza. La necessità di non accettare il fatto compiuto.